



CASSA DI RISPARMIO DI LUCA PISA LIVORNO

Politiche commerciali: il muro comincia ad incrinarsi

La consob, come riportato dall'articolo del Sole 24 Ore del 4 maggio in allegato, a seguito di ispezioni in aziende dei principali gruppi bancari, ha richiesto la convocazione degli organi amministrativi delle seguenti banche: Intesa San Paolo, Unicredit Banca, MPS, BNL e Banca Popolare di Verona. Tali banche dovranno intervenire sulle criticità sollevate dalla Consob in merito a: criteri di definizione delle politiche commerciali alla luce del dovere di assicurare la cura e l'interesse della clientela e di contenere i conflitti d'interesse; le modalità di prestazione dei servizi e di valutazione dell'adeguatezza delle operazioni disposte dalla clientela.

La Consob si sofferma inoltre sulle politiche commerciali che "sono risultate in larga parte impennate su logiche di prodotto (quantitativi di prodotto da vendere, di norma di raccolta propria o del gruppo) anziché di servizio reso nell'interesse del cliente".

L'impegno costante del movimento sindacale nei grandi gruppi, nel quale la Fisac CGIL le altre OO.SS. della Cassa non hanno avuto un ruolo marginale, portato avanti con volantini, segnalazioni ad organismi di vigilanza, e all'interno del Gruppo anche attraverso il lavoro svolto nella Commissione Paritetica sulle Politiche Commerciali, incassa oggi l'apprezzabile convergenza della Consob su svariate tematiche. Il posizionamento della Consob costituisce un risultato di ampia portata, che potrebbe aprire nuovi scenari nelle politiche commerciali dei grandi gruppi bancari: la Consob richiama la spina dorsale del sistema bancario italiano, i grandi gruppi, a rivedere tutto il sistema delle politiche commerciali a partire dalle logiche di prodotto.

Nella riunione del 30 aprile della Commissione Paritetica sulle Politiche Commerciali di gruppo, abbiamo registrato la volontà condivisa di giungere ad una regolamentazione delle modalità di sollecitazione e di monitoraggio commerciale. Già nella riunione di novembre 2009 era stata condivisa la volontà di evitare "pressioni ossessive nei confronti dei colleghi con richiami ripetuti nell'ambito della stessa giornata".

La Fisac CGIL e le altre OO.SS. della Cassa e del Gruppo sono chiamate nei prossimi mesi a capitalizzare i frutti di un lavoro caparbio e incessante sui temi delle sollecitazioni commerciali, dei sistemi incentivanti, del rispetto della normativa Mifid, del rispetto della dignità dei colleghi. Alla luce degli ultimi avvenimenti il Gruppo è chiamato a dare seguito a dichiarazioni più volte ribadite e mai verificate nei fatti. Vi terremo aggiornati sui futuri sviluppi.

FISAC/CGIL

Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno